

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO 16 settembre 2017

Il giorno 16 settembre 2017, alle ore 10,15, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria della Unione Italiana per il Disegno a Napoli, presso la Sala dei Baroni di Castelnuovo, regolarmente convocata dal Presidente prof. Vitale <detto Vito> Cardone per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale Assemblea precedente
2. Relazione del Presidente
3. Approvazione Bilancio consuntivo 2016
4. Approvazione Bilancio preventivo 2017
- 4 bis. Elezione dei Probiviri
5. Valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17
6. Convegno e Congresso UID Milano 2018
7. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Presidente Vitale <detto Vito> Cardone. Svolge le funzioni verbalizzanti il Segretario Elena Ippoliti. I lavori hanno inizio alle ore 10.30.

In apertura dell'Assemblea il Presidente, Vito Cardone, ricorda quanto già comunicato per email, ovvero:

- che ai sensi dell'art. 12 dello Statuto "Dell'Assemblea fanno parte con diritto di voto i soci ordinari, i soci sostenitori, i soci onorari ed i soci fondatori, purché siano in regola con i pagamenti, se dovuti. All'Assemblea, altresì, partecipano, senza diritto di voto, i soci aderenti, sempre che siano in regola con i pagamenti. Per la partecipazione all'assemblea ogni socio può delegare, il proprio voto ad un socio ordinario. Ogni socio ordinario non può ricevere più di due deleghe."
- Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, in seconda convocazione l'Assemblea "può deliberare qualunque sia il numero dei Soci presenti, purché ciò sia esplicitamente dichiarato nell'avviso di convocazione" come di fatto nell'odg inviato.

Il Presidente, constatata l'ampia partecipazione all'Assemblea dà quindi inizio ai lavori.

1. Approvazione verbale Assemblea precedente

Il Presidente pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dell'Unione Italiana per il Disegno 2016, già inviato a tutti i Soci per email, di cui una copia è a disposizione dei presenti sul Tavolo della Presidenza.

In mancanza di osservazioni, il verbale si riterrà approvato al termine della seduta.

2. Relazione del Presidente

Prende la parola il prof. Vito Cardone, Presidente dell'UID, che passa all'illustrazione della Relazione da lui predisposta e che viene di seguito riportata integralmente:

"Come ogni anno, la Relazione parte dai dati di fatto, nel fare il punto dello stato della UID, che per molti versi – pure statutariamente – è inscindibile da quello del settore scientifico-disciplinare. Quest'ultimo non può che considerare in primo luogo la sua consistenza in termini di organico, che per il secondo anno consecutivo continua in un trend di stabilità, nonostante i numerosi pensionamenti – ben 5 in prima fascia, pari al 15% degli ordinari in servizio lo scorso anno: Bartoli, Bedoni, Centofanti, De Carlo e Falzone – e pur in un quadro generale ancora di contrazione della docenza universitaria.

L'organico del SSD

Il dato più significativo riguarda le prese di servizio di coloro che si sono abilitati nelle prime due tornate dell'ASN, del 2012 e del 2013 (la tornata 2016, appena conclusa per il primo step, non ha ancora avuto ovviamente alcun esito in tal senso).

Nella prima fascia hanno preso servizio i due abilitati (entrambi a ingegneria) delle procedure in corso lo scorso anno a settembre, per cui a oggi hanno preso servizio 11 abilitati (5 ad architettura e 6 a ingegneria), tutti della prima tornata: pari al 42,31% degli abilitati di quella tornata e al 36,37% dei 30 abilitati italiani (uno è straniero) nelle due tornate. Due anni fa le prese di servizio erano 4, lo scorso anno 9. Altre due procedure sono in corso, entrambe a ingegneria, alla fine delle quali avranno preso servizio 13 abilitati (5 ad architettura e 8 a ingegneria), pari al 50,00% degli abilitati della tornata 2012 e al 43,33% dei 30 abilitati italiani nelle due tornate in questione. Per cui avremo più del triplo delle prese di servizio rispetto al 2015.

Inoltre abbiamo appena concluso una procedura di chiamata di un idoneo ai sensi della Legge 210, per cui gli ordinari chiamati nel triennio saranno alla fine 14: in grado di mantenere sostanzialmente invariata nell'ultimo quinquennio la consistenza numerica della fascia, che continua a pesare quel misero poco più del 14% sul totale dell'organico. Quest'anno vado in pensione solo io e spero che la situazione possa migliorare, con nuove chiamate in prima fascia.

Tutto sommato, considerato che sono passati poco più di tre anni e mezzo dalla chiusura della tornata 2012, non è un cattivo risultato. Ottimo a ingegneria, che era in sofferenza e dove hanno preso servizio più del 60% di tutti gli abilitati chiamati, e, per quanto riguarda le sedi, alla Federico II, alla SUN, al Politecnico di Milano e al Politecnico di Torino; continua a sorprendere, invece, che sedi ove siamo o siamo stati molto forti – in primo luogo Sapienza – non abbiano ancora chiamato nessuno, pur avendo molti abilitati (circa 1/3 degli abilitati di prima fascia non chiamati è di Sapienza).

Sono ancora rallentate le procedure per la chiamata di abilitati di seconda fascia. Ad oggi, hanno preso servizio 39 abilitati alla II fascia (38 della tornata 2012, di cui 3 esterni, e uno della tornata 2013; quasi un terzo a ingegneria), contro i 21 (tutti della prima tornata 2012) del 2015, quando però almeno 10 procedure erano già chiuse o in via di conclusione, e i 34 dell'anno scorso alla stessa data. Tre procedure sono chiuse, sono state fatte anche le chiamate e si attende solo la presa di servizio, mentre due sono in corso.

Pertanto, entro il 2017 dovrebbero avere preso servizio almeno 44 nuovi associati, pari a più della metà degli abilitati nelle due sessioni ASN considerate e a più del 80% degli abilitati interni della tornata 2012. Tale dato conferma che, entro il periodo di validità dell'abilitazione, dovrebbero essere chiamati praticamente tutti gli abilitati incardinati, ossia i RTI e i RTD di tipo b).

A oggi, l'organico ICAR/17 è costituito da 224 persone (quanti lo scorso anno, 2 in più del 2015 e 3 in più del 2014 alla stessa data): 32 Professori Ordinari, 86 Associati, 72 Ricercatori e 34 Ricercatori a Tempo Determinato, di cui 18 di tipo a), con 7 in possesso di ASN, e 16 di tipo b), di cui 7 abilitati e che quindi presumibilmente prenderanno servizio come associati entro un paio d'anni. Sono in corso altre 5 procedure per RTD.

Lo stato della UID

Gran parte di questi docenti continua a credere nella funzione della UID e, quindi, a iscriversi alla nostra associazione: nonostante le difficoltà che abbiamo vissuto quest'anno, che hanno portato alla polemica, dolorosa e incomprensibile defezione di qualche collega, anche importante.

Per il 2017, all'inizio di questo Convegno, avevamo un socio ordinario in più rispetto allo scorso anno: 159 invece di 158. In questi giorni se ne sono aggiunti altri 4, di cui 2 stranieri. Siamo quindi a quota 163, ossia 4 in più del 2016.

Di questi, 151 sono in servizio, come lo scorso anno, e 8 in pensione (stavolta sono Albisinni, Bini, Centofanti, Cervellini, Coppo, Cundari, Docci, Mandelli); 2 sono colleghi stranieri (Fabiana

Carbonari, che si iscrisse pure lo scorso anno, e un collega del Sud Africa) e 2 sono studiosi italiani non appartenenti al SSD.

Invece i soci aderenti, che lo scorso anno raggiunsero il ragguardevole numero di 71, sono ancora cresciuti: stavolta più della quarta parte, arrivando a 90: quasi il doppio di quelli del 2015. Sono ormai il 60% dei soci ordinari in servizio. Il che ci impone di revisionare lo Statuto o anche solo il Regolamento, per trovare la forma più opportuna per un loro maggiore coinvolgimento nella nostra società scientifica. Il tema lo rilevammo già lo scorso anno, ma non fu inserito tra le priorità; ora dovremmo tentare di trovare una soluzione, perché il prossimo anno si voterà per il rinnovo del CTS. Come fare non lo so; occorre stimolare la fantasia e l'immaginazione.

Molto positiva continua a essere pure la situazione finanziaria della UID, con Bilanci che, per effetto di una gestione accorta e parsimoniosa, crescono e generano un attivo, che nel 2016 è stato di circa 80.000 €, quasi un terzo in più dell'anno precedente.

	2013	2014	2015	2016
Entrate	51256,00	9.834,35	115043,33	134311,85
Uscite	50064,06	36.460,52	55070,77	55853,79
Saldo	1191,94	- 26626,17	59972,56	78458,06

Si creano così, come già rilevavo lo scorso anno, interessanti disponibilità di risorse per iniziative scientifiche e di formazione – come la rivista scientifica dell'Unione e la nuova struttura nazionale per i corsi di dottorato di ricerca: due dei tre obiettivi prioritari approvati dall'Assemblea di Firenze 2016 e felicemente realizzati o in fase di attuazione.

La rivista è in corso di registrazione, sulla base del numero 0 presentato ieri. Dopo la chiusura del Convegno partirà la *call* per il n. 3, che come da programmazione approvata l'altro giorno dal Comitato Scientifico sarà dedicato alla storia della rappresentazione, mentre il n. 2 sarà dedicato a questo Convegno. Ora voglio solo di nuovo ringraziare tutti i colleghi che i hanno lavorato e, in particolare lo staff redazionale – Laura Carlevaris, Enrico Cicalò, Giampiero Mele, Valeria Menchetelli, Cosimo Monteleone e Paola Raffa – che, in collegamento con il Comitato di redazione attraverso Alberto Sdegno, ha svolto un lavoro eccezionale.

La struttura per il dottorato è stata varata e organizzerà il primo incontro nella primavera del 2018, a Roma. Su di essa si può soffermare Mario Centofanti, che la presiede.

Anche il terzo obiettivo prioritario fissato dall'Assemblea scorsa, quello dell'impulso alle relazioni internazionali, è in fase di attuazione.

Questo Convegno è forse il primo con dimensione veramente internazionale tra tutti quelli che abbiamo celebrato, con proposte di *paper* provenienti da studiosi non italiani di 12 paesi distinti (dal Sudafrica alla Colombia, dalla Spagna al Costa Rica, dal Brasile all'Ucraina, dall'Argentina al Giappone), pari al 20% di tutte quelle pervenute: con incidenza quindi raddoppiata rispetto allo scorso Convegno che era stato quello con più stranieri.

E con la partecipazione ai nostri lavori, per la prima volta, di importanti esponenti della ISGG, la International Society for Geometry and Graphics: la più internazionale tra le organizzazioni dell'area della rappresentazione, alla quale qualche anno fa la UID ha aderito. Quali il Presidente Yasushi Yamaguchi e il prof. Hellmuth Stachel, direttore del *Journal for Geometry and Graphics*, la rivista della società, che ha partecipato alla Tavola Rotonda tra i direttori delle riviste della rappresentazione grafica.

Si tratta ora di continuare; consolidare le relazioni e anche produrre qualcosa di concreto, come la rivista internazionale in collaborazione tra le società scientifiche omologhe, della quale abbiamo parlato ieri.

Più in generale, il successo di questo Convegno di Napoli, in termini di partecipazione – è quello con la maggiore presenza, da sempre – e di qualità dei contributi pervenuti, per i quali rinvio alla

Presentazione agli atti, è un altro ottimo indicatore dello stato di salute della nostra associazione. Certo; dobbiamo migliorare ancora, dai meccanismi di revisione a quelli per il *best paper*.

Uno dei più efficaci indicatori per misurare lo stato di salute della UID è connesso alle iniziative in sede locale. Il grande fervore che le caratterizza, la portata di quelle che chiedono il patrocinio della UID in numero impensabile in passato, il loro ottimo livello, testimoniano il raggiungimento di un traguardo eccezionale. Citarle tutte è impossibile.

Alcune sono diventate ricorrenti, come l'appuntamento romano sul BIM (ma ogni anno sul tema vi sono anche altri incontri, quest'anno è stato a Perugia, come lo scorso anno ve ne fu uno importante a Milano) o la significativa presenza della UID al Salone del restauro di Ferrara, organizzata dal gruppo di Marcello Balzani e giunta già al terzo anno.

Altre sono tappe italiane di importanti eventi internazionali: com'è stato quest'anno con il 5th INTBAU International Annual Event, organizzato a Milano da Giuseppe Amoruso. E come saranno il prossimo anno per la ICGG 2018, 18th International Conference on Geometry and Graphics – l'appuntamento biennale della ISGG, che si terrà ad agosto sempre a Milano, grazie all'impegno di Luigi Cocchiarella che di quella società è membro attivissimo – e la 12° Conferenza Internazionale “*Nexus 2018: Relationships between Architecture and Mathematics*”, che si terrà invece a giugno, per iniziativa di Marco Bevilacqua e alla quale abbiamo concesso proprio ieri il patrocinio.

Altre ancora sono coraggiose aperture su temi originali, che tentano di esplorare argomenti poco coltivati nel nostro settore, come l'interessantissimo Convegno #IMG2017 - *IMMAGINI? Immagine e immaginazione tra Disegno, Comunicazione, Pedagogia e Psicologia*, organizzato da Alessandro Luigini per il prossimo novembre a Bressanone, che si annuncia foriero di un'interessante riflessione anche sugli spazi che vi sono per la nostra area in realtà accademiche distinte da quelle connesse alla professioni ordinarie, come scienza della formazione e scienza della comunicazione.

Mi fermo qui, sperando di non fare torto a nessuno ma limitandomi a segnalare le iniziative più importanti e quelle che favoriscono il dialogo inter e trans disciplinare: terreno oggi sul quale si sviluppano le più importanti e complesse iniziative di ricerca, anche in termini di finanziamenti. Gli esempi citati sono sufficienti, però, a dare idea del fervore straordinario, per qualità e quantità, che stiamo vivendo, fino a un paio d'anni fa assolutamente impensabile e che è il miglior termometro dello stato del settore e dell'associazione, intesa – come ci stiamo sforzando di fare – non come una struttura verticistica separata dal suo corpo associativo bensì come realtà diffusa, viva e intraprendente su una pluralità di tematiche e di indirizzi.

Crescere e maturare nelle difficoltà

È stato un anno complicato, difficile: forse il più difficile che abbiamo vissuto, certo il più difficile della mia presidenza.

A dicembre scorso sono stati resi noti i primi risultati della VQR 2011-14, progressivamente dettagliati in successivi rapporti dall'inizio dell'anno. È stato subito chiaro che per il nostro settore si è verificata una vera e propria debacle, tanto rilevante quanto inaspettata, perché era ed è diffusa la convinzione che negli ultimi anni il livello della nostra produzione sia decisamente cresciuto. Sono stato subissato di lamentele dei colleghi.

Mentre ci apprestavamo ad analizzare la situazione – a capire il perché di questo sorprendente esito, se, dove e perché avevamo sbagliato – si è verificata la crisi della Commissione della ASN, che non è riuscita a chiudere i lavori, è stata dichiarata decaduta e sostituita. La vicenda ha monopolizzato tutta l'attenzione, innescando pure qualche tentativo di strumentalizzazione.

Ancora oggi risentiamo gli effetti della situazione, che di buono ha solo il fatto di averci spinto a riflettere a fondo sulla valutazione della produzione scientifica nel settore.

È evidente, però, che resta sospeso il problema della VQR, anche in vista della nuova tornata che si avvicina. Quando sarà stata completamente ripristinata un'atmosfera serena – e questo Convegno ha dato un contributo spero determinante in tal senso – dobbiamo analizzare bene le varie fasi della passata procedura: dalla scelta dei prodotti da somministrare da parte dei colleghi e poi degli atenei

a quella della scelta dei revisori e dell'assegnazione dei prodotti, dallo svolgimento delle valutazioni da parte dei revisori alla loro analisi nell'ambito dei GEV, per capire se e dove vi sono stati limiti.

L'esito è stato tale che, come qualcuno ha rilevato, è probabile che vi siano stati limiti in ognuna delle fasi citate; ora serve capire come superarli e migliorare in tutte le fasi.

Più in generale sono molti i meccanismi da rivedere e va comunque superata la furia 'valutazionistica', che ha preso alcuni anche al nostro interno. La valutazione è un valore e proprio per questo va condotta con attenzione, per affermarne la cultura e la prassi: non come si è verificato con questa tornata, che ha visto alcune scelte sconcertanti che rischiano di bruciarla.

Si pensi a quella di elaborare alcune tabelle di percentuali con la bellezza di ben 8 cifre decimali. A chi ha fatto notare questa cosa davvero singolare è stato risposto che ciò era necessario perché le differenze si evidenziavano dalla quinta cifra in poi. Ma se è così, vuol dire che non vi erano differenze significative da evidenziare! Non si stavano processando differenze percentuali in termini finanziari, da applicare a importi miliardari, che avrebbero condotto a cifre differenti per qualche centinaia o migliaia di unità! In questo caso avrebbe avuto senso.

La cosa ha dell'incredibile; possibile che nessuno, tra coloro che erano impegnati nella VQR, lo abbia fatto rilevare ai superspecialisti della statistica e dell'analisi numerica?

La vicenda ASN è complessa, con ricadute pesanti e dolorose anche nei rapporti personali. Non arrivare a nessun risultato è qualcosa che brucia, forte, a tutti, non solo ai colleghi direttamente coinvolti, perché gela le aspettative e rallenta le progressioni di carriera dei singoli, compromette gli spazi del settore nella programmazione degli organici e nelle chiamate degli abilitati, condiziona pesantemente la formazione delle Commissioni ASN delle tornate future (con questa situazione abbiamo forse bruciato una decina di commissari sui 17 che erano sorteggiabili!) e danneggia l'immagine della società scientifica.

Il CTS della UID è intervenuto tempestivamente e con decisione, non appena venuto a conoscenza della situazione da parte dei colleghi della Commissione decaduta.

Il 20 aprile ha approvato, all'unanimità, un Documento nel quale ha espresso «forte sconcerto e indignazione per l'inaudita e incresciosa situazione venutasi a creare nei lavori della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore concorsuale 08/E1-Disegno, [...] evento gravissimo, che determina conseguenze negative per i singoli colleghi (commissari, potenziali commissari, aspiranti all'ASN), per il settore scientifico disciplinare e per la società scientifica».

Preso atto che erano stati fissati il sorteggio per l'integrazione della lista dei sorteggiabili come commissari (ricorrendo purtroppo ad aspiranti commissari appartenenti ad altro settore concorsuale) e quello della nuova Commissione, il CTS si è augurato che i lavori potessero «procedere speditamente e serenamente, pervenendo a conclusione nei tempi stabiliti».

Ha ringraziato «per lo sforzo generoso e paziente compiuto [...] il Presidente Livio Sacchi e i membri della Commissione Michela Cigola, Paolo Clii e Rossella Salerno, che hanno portato all'attenzione della UID i nodi delle procedure che li hanno legati all'impotenza [esprimendo] comprensione e piena solidarietà per la durissima esperienza, anche umana, vissuta e rinnova loro la sua stima».

Si è impegnato ad approfondire i motivi «che hanno determinato la situazione denunciata – dalle responsabilità individuali alle lacune dei meccanismi procedurali che hanno impedito la conclusione dei lavori – in un incontro allargato a tutti i professori ordinari del settore, propedeutico a una più ampia e condivisa riflessione all'interno della intera Comunità scientifica del Disegno, e [a valutare] ogni azione per la tutela del settore stesso e dei singoli docenti».

L'incontro del CTS con gli ordinari del settore si è tenuto a Roma, il 15 maggio. Dopo la convocazione, Marco Gaiani scrisse al CTS che si dissociava da questa linea, proponendo invece «che il Presidente si faccia garante, in virtù del pregresso, della richiesta di sospensione delle attività [...] fino a che la comunità non sarà stata resa partecipe completamente di quanto accaduto e possa sostenere completamente il lavoro della nuova commissione nominata. In subordine richiedere che la riunione preliminare sia limitata all'elezione di presidente e segretario rinviando tutto il resto, criteri compresi a dopo il 15 maggio».

A queste osservazioni feci notare che, pur capendo bene la posizione del collega e apprezzandone le buone intenzioni, dovevo però ricordare che la settimana precedente il CTS si era già espresso sulla vicenda, «nelle forme e nei termini che gli erano consentiti, nel pieno rispetto delle procedure e

dei ruoli istituzionali. E rilevare [che non vi erano] elementi nuovi per un ulteriore pronunciamento: come conferma anche la lettera che quattro colleghi della Commissione dichiarata decaduta hanno scritto alla Ministra».

Inoltre, «considerati i complessi e delicatissimi risvolti, anche formali e procedurali della questione», segnalavo il mio dovere di invitare i colleghi «a calibrare con estrema attenzione le (eventuali) vostre esternazioni via rete». La proposta del collega era di fatto, al di là della sostanza, formalmente improponibile.

Gaiani rispose che non condivideva la risposta, che pur «apprezzo e rispetto», per cui non avrebbe partecipato all'incontro. Nel corso del quale è risultato evidente che era stata messa in discussione anche la valutazione della produzione scientifica del settore nel suo complesso e che questo tema andava specificatamente approfondito.

In seguito abbiamo saputo che, sempre per dissenso dalla posizione del Presidente e del CTS, Gaiani aveva deciso di non rinnovare l'iscrizione alla UID.

Il prof. Docci – che, come me, aveva ricevuto p.c. la comunicazione del collega di non iscriversi alla UID – ha proposto che il CTS esaminasse la questione, «eventualmente invitando il prof Gaiani ad un incontro chiarificatorio [e] anche evitare che altri colleghi seguano la strada intrapresa da Gaiani». Ritenuto invece la proposta di Docci impercorribile nella vita di un'associazione, come la nostra, che ha organismi statutari, con ruoli ben definiti, ho auspicato che Marco Gaiani volesse «continuare il suo impegno nella UID e partecipare quindi, nelle forme, nei modi e nei luoghi deputati, al prosieguo della discussione avviata nell'incontro del 15 maggio u.s. tra il CTS e gli ordinari in servizio del SSD». Ho quindi ribadito a tutti «l'invito ad associarsi con convinzione al poderoso e paziente sforzo di gestione responsabile, unitaria e partecipata che il CTS sta conducendo in questo un momento difficile, anche per dare serenità e fiducia al corpo associativo e nell'interesse superiore della società scientifica e del settore scientifico-disciplinare».

Nella seduta del 10 luglio u.s. il CTS ha continuato il dibattito sulla valutazione, avviato nella citata riunione del 15 maggio, e ha incaricato i colleghi Docci, Salerno e Zerlenga di predisporre un Documento in merito. Ieri il CTS lo ha discusso, approvato con qualche emendamento, e sarà oggetto del prossimo punto all'odg, per cui non mi soffermo ulteriormente. Tutto ciò senza rinunciare a sviluppare il dibattito nel merito.

Il 14 agosto è pervenuta una mail di Paolo Clini indirizzata a «Spett.le Presidente, Spett.le membri CTS dell'UID», anch'essa critica per il comportamento del CTS sugli eventi, con la quale comunicava le sue dimissioni dalla UID, «Naturalmente non con un intento distruttivo bensì costruttivo augurandomi di poter dare un piccolissimo contributo ad alimentare realmente un dibattito e una riflessione sul presente e il futuro di una disciplina che sta vivendo il suo periodo più difficile fatto, almeno fino a questo momento, di grandi silenzi e di estrema confusione sul profilo della sua connotazione scientifica».

A Paolo ho risposto che comprendevo la sua amarezza, il suo disagio e che mi dispiaceva molto ciò che scriveva; che mi sorprendevo, però, non poco. Perché sulla decadenza della Commissione per l'ASN la UID ha assunto subito, con l'unanimità dal CTS, una posizione chiarissima, avviato una discussione profonda e insediato un gruppo per predisporre un Documento specifico, da presentare all'Assemblea dei soci.

L'ho invitato a dare il suo contributo; perché le posizioni di una società scientifica come la nostra sono frutto del dibattito aperto, del rispetto e della sintesi delle legittime posizioni dei singoli, auspicando che la pausa estiva contribuisse a portare serenità, senza la quale si genera solo confusione e qualsiasi riflessione sarà sempre poco feconda.

La settimana successiva Michela Cigola ha comunicato via mail di condividere pienamente la lettera di Clini e, in dissenso con l'operato del CTS e del Presidente – anche per non avere autorizzato, a fine maggio, il Segretario a inviare a tutti i soci una lettera predisposta da quattro commissari della commissione decaduta –, la decisione di «auto-sospendermi dalla UID e dal CTS per tutte le questioni ad esclusione di quelle che si incentrano sulla valutazione del merito e della ricerca in tutte le sue sfaccettature». Con l'impegno a chiarire e formalizzare la sua posizione in merito nel CTS del 13 settembre; cosa che ha fatto e forse farà pure in questa sede.

Come vedete abbiamo vissuto un periodo molto tormentato nell'affrontare e gestire una situazione difficile, complessa e inedita, anche per la sua portata.

Non è la prima volta, infatti, anche nel nostro settore che qualche commissione di concorso non riesce a chiudere i lavori, decade e viene sostituita. O li chiude in maniera da spingere qualcuno a ricorrere e, a ricorso vinto, deve intervenire una nuova commissione che ribalta gli esiti. Stavolta però l'entità e la posta in gioco, se non altro per il numero delle persone coinvolte, erano ben altre.

Il CTS ha avuto la forza di mantenere la calma, la barra diritta e la freddezza necessarie, senza lasciarsi suggestionare da proposte estemporanee, non adeguatamente riflettute, talvolta improponibili dal punto di vista formale prima ancora che sostanziale, con molteplici aspetti di illegittimità. Per consolidata scelta convinta, non ho mai risposto subito alle eventuali proposte avanzate dai singoli, per non impedire o orientare a mio piacimento l'eventuale discussione; ma sono intervenuto solo se le proposte pericolose rischiavano di suscitare interesse: cosa che per fortuna non si è verificata quasi mai, perché in genere esse non hanno riscosso significativi consensi nel consesso.

Nel momento in cui è scoppiato il caso ho usato la metafora dell'incidente ferroviario. Quando se ne registra uno, che sia dovuto a eventi più o meno naturali, imponderabili o meno (frana sui binari, crollo di un ponte, allagamento delle strada ferrata); sia che sia dovuto a sabotaggio (bomba sui binari, ...), che sia dovuto a malfunzionamento degli impianti tecnici (frenatura, segnalazioni, ecc.) o a errore umano del macchinista, la cosa da fare è mettere in sicurezza i passeggeri, passandoli su un nuovo convoglio; cambiare equipaggio, perché quello coinvolto nell'incidente è ancora naturalmente traumatizzato; garantire che, se sono in regola, i passeggeri possano arrivare a destinazione.

Nel caso dell'ASN, di fronte al grave e inatteso incidente di percorso, la priorità era che gli aspiranti all'abilitazione potessero vedere garantite le possibilità di valutazione nei tempi previsti e in un clima non avvelenato. Consentire quindi alla nuova Commissione insediata di lavorare con tranquillità e, in piena autonomia, di portare a termine i lavori: nell'interesse dell'intero settore, prima ancora che dei singoli candidati.

Cosa che si è verificata, per fortuna, nonostante le turbolenze e le incomprensioni.

Nel merito delle eventuali diversità di posizioni circa la valutazione della produzione scientifica entreremo nel punto specifico dell'odg. Debbo però sottolineare che il dibattito e la discussione, anche duri, crudi, feroci se necessario, si fanno nei luoghi, nelle sedi e nelle forme statutarie e di prassi consolidata.

Lanciare affermazioni sensazionali come se fossero apodittiche, laddove invece sono poco riflettute, talvolta manifestamente infondate; ritenersi gli unici depositari della verità assoluta; assumere singolari ed eccentrici atteggiamenti nel vivere la vita dell'Unione e nell'interpretare il proprio ruolo nei suoi organismi, oltre che nei consessi esterni in cui si è chiamati a operare; generare e alimentare pericolose derive nel mare della rete; fomentare polemiche pretestuose, in qualche caso addirittura con astio verso colleghi impegnati con disinteresse ed abnegazione per l'interesse della UID, invece di fare ogni sforzo per superare le pericolose divisioni; tutto ciò non appartiene a queste prassi di vita democratica delle associazioni, meno che mai alla nostra tradizione.

Non ci fa progredire di un passo; anzi suscita sfiducia e disorientamento nel nostro corpo associativo, soprattutto tra i più giovani: con il pericolo dell'abbandono della partecipazione che invece è fondamentale per la nostra esistenza. Perché la UID è per tutto il settore; di tutti coloro che vogliono partecipare alla sua vita; pur se non vi sono mai stati iscritti tutti i docenti del settore – e forse non vi saranno mai – è andata però avanti, sopravvivendo a stagioni difficili, contrapposizioni culturali insanabili che hanno tenuto lontano docenti e studiosi tra i più prestigiosi dell'area culturale. Per questo è del tutto inutile agitare spauracchi di abbandoni. Non è necessario esserci tutti, in maniera confusa, né è indispensabile rincorrere l'unanimità, bensì essere su posizioni chiare, corrette dal punto di vista sostanziale e formale (in primo luogo di rispetto della normativa), largamente condivise.

Sono convinto che nel merito della valutazione della produzione scientifica nel settore vi sarà tra noi un'amplessima convergenza, ritrovando unità e spirito positivo.

Lo scorso anno dissi: «Non voglio esagerare ma, nell'insieme, credo che siamo stati in grado di suscitare fiducia e speranza, di fare intravedere prospettive ai nostri giovani, fare comprendere che stiamo costruendo un futuro, per loro e con loro, nel quale se ognuno vuole potrà essere protagonista. Dobbiamo continuare su questa strada, guai a deluderli; guai a far venire meno il clima fattivo e positivo che stiamo vivendo da qualche anno».

Fui cattivo profeta: siamo andati esattamente in direzione opposta, spaventando e disorientando. I nostri giovani debbono riacquistare fiducia, essere consapevoli che nelle difficoltà si cresce e che da questa brutta avventura potremmo uscire più forti se saremo in grado di superarla, imparando da essa e dai limiti delle nostre azioni. Debbono prepararsi a riprendere a frequentare con fiducia le procedure di ASN a professore, perché le domande di abilitazione sono ancora poche e, di conseguenza, ancora pochi gli abilitati.

Si pensi che nelle prime due tornate dell'ASN 2016, mentre l'insieme dei settori concorsuali dell'area CUN 08 ha fatto registrare una media di abilitati – sia alla prima che alla seconda fascia – di circa il 30% rispetto all'organico delle rispettive fasce alle quali si aspirava, il nostro SC ha avuto per la prima fascia un numero di abilitati pari al 12,50% dell'attuale organico di prima fascia (il secondo più severo dopo il settore C1) e per la seconda fascia pari al 12,79% dell'attuale organico di questa fascia (il più severo, seguito da C1). Laddove necessita invece un nutrito e qualificato serbatoio di ricambi – fatto di strutturati e non – che solo dalle ASN può venire: pena la perdita dell'autonomia del settore concorsuale e la rapida estinzione del SSD.

Non posso concludere senza ringraziare di nuovo i colleghi campani, per quanto hanno saputo fare per la piena riuscita di questo nostro Convegno.

Mario Centofanti, per l'impegno, per la chiara, rara, lucida interpretazione della legge e la consapevole e responsabile affermazione del ruolo della UID e della sua difesa; per la lealtà nel tenere la Vice-presidenza, che finalmente esercita un ruolo e non è solo di facciata.

Elena Ippoliti e Francesca Fatta, per la capacità di lavoro, l'efficienza, l'abnegazione con cui hanno svolto i rispettivi ruoli di Segretario e Tesoriere.

I membri più giovani del CTS che hanno saputo integrarsi rapidamente nel Comitato, dando un contributo importante, di idee e di lavoro, anche nel momento in cui sarebbe stato facile essere travolti e smarrirsi nella bufera che si è scatenata.

Tutti voi, che avete partecipato a questo splendido appuntamento campano, dal quale sono convinto che usciamo tutti con maggiore consapevolezza della forza della UID, capace di crescere superando le difficoltà contingenti, e del suo ruolo”.

Al termine dell'esposizione, il Presidente apre la discussione. Intervengono nell'ordine Michela Cigola, Mario Docci, Rossella Salerno, Anna Marotta, Carlo Bianchini, Paolo Giandebiaggi, Mario Centofanti, Mario Docci, Cesare Cundari.

Al termine della discussione vivace e partecipata il Presidente replica brevemente e poi mette in votazione la Relazione.

La Relazione del Presidente è approvata seduta stante all'unanimità dei presenti.

3. Approvazione Bilancio consuntivo 2016

Sull'argomento il Presidente dà la parola al Tesoriere prof.ssa Francesca Fatta che ha predisposto, come da Statuto dell'UID, il Bilancio Consuntivo con annessa relazione, già approvato dal Collegio dei Probiviri (proff. Secondino Coppo, Roberto de Rubertis ed Emma Mandelli) e dal CTS nella seduta del 20 marzo 2017 e già pubblicato sul sito dell'Unione.

Prende la parola il Tesoriere, prof.ssa Francesca Fatta, che dapprima illustra sinteticamente i principali argomenti che si possono evincere dalla lettura del Bilancio Consuntivo tra cui la tendenza ad un costante incremento sia del numero di soci e sia dell'attività congressuale, i costi davvero contenuti delle Commissioni per la buona organizzazione del lavoro anche telematico e che alcune

delle importanti iniziative già avviate dal CTS sortiranno i loro effetti soprattutto nel Bilancio nell'anno 2017.

Il Tesoriere passa poi alla descrizione del dettaglio delle diverse voci del Bilancio Consuntivo delle attività economiche effettuate dall'UID dal 1.01.2016 al 31.12.2016 come di seguito:

- per le Entrate: E1 Quote associative: totale di incassi pari a € 15.560,00 (in positivo rispetto alla previsione); E2 Interessi attivi: pari a € 152,29; E3 Altro: € 58.627,00, di cui € 54.707,00 relativi alle iscrizioni al Congresso annuale 2016 e € 3.920,00 relativi a residui delle iscrizioni al Congresso annuale 2015 pervenuti solo nel corso del 2016;
- per le Uscite: U1. Funzionamento: € 5.129,81, di cui € 1.000,00 per il lavoro della segreteria in concomitanza con l'organizzazione del convegno e € 4.129,81 per il rimborso delle missioni dei membri del CTS; U2. Gestione sito: € 1.586,00, facendo presente che le spese per il rinnovamento del sito (con la traduzione in lingua inglese e una sezione per accogliere la rivista della Società Scientifica) già deliberate dal CTS si registreranno solo nel 2017; U3. Rimborsi: € 1.792,63, di cui € 1.691,13 per le "Trasferte e Missioni" per rappresentare l'UID in occasione di convegni e congressi patrocinati e € 101,50 per l'iscrizione della UID alla Società ISGG; U4. Convegni e congressi: € 44.486,90 relativi alle spese registrate nel 2016 per il congresso di Firenze facendo presente che l'ultima trancia per il pagamento dell'editore Gangemi (già effettuato il 17 febbraio 2017) rientrerà nel consuntivo del 2017; U5. Riconoscimenti: € 1.754,50 per i costi dell'incisione della Targa d'Oro 2016 e le tre Targhe De Fiore; U6. Pubblicazioni: non si registrano spese facendo però presente che per evidenti difetti grafici è stata avviata la ristampa della pubblicazione relativa alla scuola di dottorato, curata da Laura Carlevaris, la cui spesa rientrerà nel consuntivo del 2017; U7. Progetti: non si registrano spese facendo però presente che per i progetti relativi alla Scuola di Dottorato e alla realizzazione della Rivista della Società Scientifica, già avviati, le prime uscite si registreranno a partire dal 2017; U8. Oneri bancari: € 1.103,95 per le imposte, canone, servizi e competenze del CC dell'Associazione presso la CARIGE di cui si sta rivedendo il contratto per una soluzione più conveniente; U9. Varie: : non si registrano spese.

Ricapitolando: il totale delle Entrate, somma delle voci E1, E2, E3 e del saldo attivo dell'esercizio 2015 al 31.12.2015, ammonta a € 134.311,85, mentre il totale delle Uscite, somma delle voci da U1 a U9, è pari a € 55.853,79. Il saldo attivo del 2016, pari alla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite, assomma a € 78.458,06.

Al termine dell'illustrazione del Tesoriere, non essendoci alcuna osservazione, il Presidente mette in approvazione il Bilancio consuntivo 2016.

L'Assemblea approva seduta stante all'unanimità il Bilancio consuntivo 2016 che si allega al presente verbale costituendone parte integrante (Allegato 1).

4. Approvazione Bilancio preventivo 2017

Sull'argomento il Presidente dà la parola al Tesoriere prof.ssa Francesca Fatta che ha predisposto, come da Statuto dell'UID, dapprima il Bilancio preventivo 2017, approvato dal CTS nella seduta del 10 novembre 2016, e poi l'assestamento di Bilancio preventivo 2017 approvato dal CTS nella seduta del 10 luglio 2017.

Prende la parola il Tesoriere, prof.ssa Francesca Fatta, che introduce l'argomento spiegando che il Bilancio preventivo 2017 approvato il 10 novembre 2016 è stato stilato sulla base del saldo stimabile al 31 dicembre 2016, da ciò la necessità dell'assestamento del Bilancio, approvato dal CTS nella seduta del 10 luglio 2017, stilato sulla base dell'effettivo saldo attivo dell'esercizio al 31 dicembre 2016 pari a € 78.458,06, di poco superiore a quello stimato di € 76.700,00. Tale lieve differenza ha perciò motivato la variazione di un'unica voce, ovvero quella del Fondo di Garanzia, portata da € 12.700,00 a € 14.458,06.

Il Tesoriere, prof.ssa Francesca Fatta passa poi all'illustrazione dettagliata delle singole voci.

Per le voci di Bilancio in Entrata, come al solito vi è quella relativa alle quote associative stimata in € 14.800,00 (ipotizzando una numerosità di 150 per i soci ordinari e di 70 per i soci aderenti e

confermando le quote associative rispettivamente in 80 e 40 euro) e quella relativa al Congresso-Convegno annuale 2017 stimando il medesimo importo del 2016 pari a € 52.000,00. Il totale delle Entrate è perciò stato stimato pari a € 143.100,00

Per ciò che riguarda le voci di Bilancio in Uscita queste sono state stilate a partire dalla similitudine con quello del 2016 ma con le necessarie variazioni in aderenza ai progetti licenziati dal CTS. In particolare le variazioni riguardano: l'aumento di € 1.500,00 per le Spese di Funzionamento del CTS, l'aumento di € 8.000,00 della voce Convegni e Congressi (con una previsione in uscita comunque inferiore a quella in entrata); l'aumento di € 100,00 per le Pubblicazioni per l'arrotondamento dello stanziamento; relativamente ai Progetti, conformemente a quanto deliberato dal CTS, sono state aumentate due voci, quella della Scuola Nazionale di Dottorato (di € 5.000,00) e quella della Rivista dell'UID (di € 5.000,00). Infine la voce Varie è stata fissata in € 3.000,00 mentre la voce la voce Fondo di Garanzia è stata fissata in € 14.458,06 assicurando così il pareggio di Bilancio.

Al termine dell'illustrazione del Tesoriere, non essendoci alcuna osservazione, il Presidente mette in approvazione l'assestamento di Bilancio preventivo 2017.

L'Assemblea approva seduta stante all'unanimità l'assestamento di Bilancio preventivo 2017 che si allega al presente verbale costituendone parte integrante (Allegato 2).

4 bis. Elezione dei Proviviri

Il Presidente introduce il punto ricordando che è in scadenza il mandato triennale degli attuali Proviviri, proff. Secondino Coppo, Roberto de Rubertis ed Emma Mandelli, eletti, in conformità dell'art. 12 dello Statuto dell'UID, nell'Assemblea dell'Unione nel 2014. Ricorda poi che, come per tutti gli statuti associativi, i compiti dei Proviviri riguardano la formulazione di pareri sull'andamento dell'associazione, l'esercizio di funzioni conciliative tra parti in contrasto, la vigilanza sulle questioni economiche e le relazioni sui bilanci ecc.

Poi, nello specifico dell'individuazione dei nominativi per ricoprire le cariche di proviviri dell'UID, il Presidente fa presente che il CTS nella seduta del 13 settembre us, confermando l'opportunità di scegliere personalità esterne al Comitato e considerando il criterio del più ampio coinvolgimento possibile di personalità qualificate che si siano distinte negli anni per il loro impegno l'Associazione, per l'elezione alla carica di Proviviri dell'Associazione per il triennio 2017-2019 ha individuato i proff. Cesare Cundari, Secondino Coppo ed Emma Mandelli, come membri effettivi, e i proff. Guido Guidano e Lia Maria Papa come membri supplenti, che, contattati, hanno accettato la candidatura.

Il Presidente dichiara aperta la votazione, per scrutinio palese, per l'elezione del Comitato dei Proviviri composto dai proff. Cesare Cundari, Secondino Coppo ed Emma Mandelli, come membri effettivi, e i proff. Guido Guidano e Lia Maria Papa come membri supplenti,

L'Assemblea elegge all'unanimità il Comitato dei Proviviri composto dai proff. Cesare Cundari, Secondino Coppo, Emma Mandelli.

5. Valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17

Il Presidente introduce il punto all'odg, già in parte anticipato nella Relazione di cui al punto 2 dell'odg, facendo presente che il CTS nella seduta del 10 luglio us aveva incaricato i colleghi Mario Docci, Rossella Salerno e Ornella Zerlenga di predisporre, sulla base delle argomentazioni emerse nella medesima seduta e nell'incontro del CTS con tutti i professori ordinari in servizio del SSD del 15 maggio us, un documento istruttorio sul tema della valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17 da portare dapprima alla valutazione e approvazione del CTS nella seduta del 13 settembre us e poi alla discussione dell'odierna Assemblea.

Il Documento, nella versione emendata ed approvata dal CTS il 13 settembre us e già inviato a tutti i Soci l'altro ieri 14 settembre us, si propone quale atto di indirizzo politico e, in questo senso, strumento utile per orientare la comunità che si riconosce nell'Associazione e, nello stesso tempo,

per guidare il lavoro dei valutatori e dei diversi organismi che istituzionalmente si occupano di valutazione. A tale Documento, che rappresenta un passaggio davvero importante per l'Associazione, nelle intenzioni del CTS dovrà poi seguire una fase più operativa con relazioni che entrino nel dettaglio dei diversi prodotti della ricerca scientifica e delle varie questioni sulla valutazione.

Infine, prima di aprire la discussione il Presidente vuole ringraziare innanzitutto i professori Mario Docci, Rossella Salerno e Ornella Zerlenga per l'ottimo documento elaborato, soprattutto per la chiarezza e la capacità di sintesi, e tutti i membri del CTS per i preziosi suggerimenti via via apportati.

Il Presidente apre la discussione cui intervengono, tra gli altri, i proff. Fatta, Cardone, Docci, Centofanti.

Al termine della discussione l'Assemblea approva seduta stante all'unanimità il documento "La valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17 - Approvato all'unanimità dal CTS dell'UID nella seduta del 13.09.2017" che si allega al presente verbale costituendone parte integrante (Allegato 3).

6. Convegno e Congresso UID Milano 2018

Il Presidente, annunciato che il 40° Convegno internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione - XV Congresso della Unione Italiana del Disegno sarà organizzato da un coordinamento di docenti del Politecnico di Milano, invita la prof.ssa Rossella Salerno a relazionare nel merito.

La prof.ssa Salerno, dopo aver ringraziato i colleghi napoletani per i preziosi suggerimenti, in introduzione fa presente che la proposta elaborata ha coinvolto la maggior parte dei docenti di Disegno del Politecnico di Milano. Tutti si sono davvero molto impegnati, ognuno lavorando a partire dalle proprie specificità anche per così dire "milanesi", per giungere ad una proposta che integra le diverse realtà dipartimentali del Politecnico di Milano (Architettura, Design, Ingegneria) e che rispecchia le diverse anime del Disegno, sia quella delle scienze dure e sia quella delle scienze molli.

Da tale lavoro sinergico è derivato innanzitutto il titolo del Convegno, che si svolgerà nei giorni 13, 14 e 15 settembre 2018, "Rappresentazione/Materiale/Immateriale" nonché la decisione di una traduzione non letterale che sembra più rispecchiare le intenzioni del Convegno, ovvero "Drawing as (in)tangible representation".

Identicamente con lo stesso spirito è stato elaborato il testo della call e l'articolazione in focus (che saranno resi pubblici con la tempistica e l'organizzazione generale entro il 30 ottobre) come riportato di seguito:

"L'occasione del 40° Congresso dell'Unione Italiana Disegno suggerisce di guardare con attenzione sia alla tradizione che all'innovazione dei contenuti e delle pratiche applicative in relazione alle esperienze di didattica e ricerca dei docenti e degli studiosi dell'area del disegno.

La rappresentazione, considerata nella sua dialettica tra capacità di interpretare e restituire le idee, gli aspetti materiali e immateriali di oggetti, architetture e territori, da un lato include i campi consolidati delle indagini sul costruito e il paesaggio; dall'altro guarda ai processi ideativi e comunicativi del progetto alle varie scale, veicolando forme e immagini in una nuova dimensione di condivisione digitale di processi, patrimoni e prodotti del design.

Come questi campi, in parte già "luogo comune" dell'area della rappresentazione, possano oggi essere ridefiniti sull'onda d'urto dei nuovi linguaggi digitali, dei media della comunicazione e più in generale delle tecnologie applicative, sarà delineato in una discussione articolata in quattro focus.

Focus

Teorie del disegno e pratiche digitali per il progetto

Il disegno per l'innovazione del progetto e per il design

Il disegno per la modellazione e la prototipazione rapida
Il disegno per il progetto delle "smart cities"

Tecniche per l'analisi e la (ri)costruzione del patrimonio

Realtà virtuale e realtà aumentata per leggere e interpretare presente, passato e futuro
Low tech/high tech: interazioni tra tradizione e innovazione
Conoscenza: il disegno per mostrare e dimostrare ciò che non è (più)

Modi e media della rappresentazione e della cultura visuale

Comunicazione e valorizzazione dei prodotti e dei beni materiali e immateriali
Disegno, grafica, comunicazione e nuovi media come strategie per la didattica e la comunicazione
Segni, immagini, mappe e visioni di città, territori e paesaggi

Pratiche e modelli di informazione e gestione

Il trasferimento dell'innovazione e le competenze per le nuove tecnologie
Le applicazioni professionali e industriali del disegno e del rilievo
Il disegno nel progetto contemporaneo tra interoperabilità e gestione del cantiere

Al termine della presentazione, il Presidente e l'Assemblea apprezzano pienamente la proposta della sede milanese illustrata dalla prof.ssa Salerno sia per la tematica generale proposta e sia per l'articolazione nei focus, ringraziando tutto il gruppo milanese per il lavoro fin qui svolto.

7. Varie ed eventuali

Il Vice Presidente, Mario Centofanti, presenta all'Assemblea la seguente mozione:

"L'Assemblea della UID, preso atto che i professori Paolo Clini e Marco Gaiani hanno deciso di non rinnovare la loro iscrizione alla UID, perché in dissenso con la posizione che l'associazione ha tenuto a seguito delle vicende connesse al Primo Quadrimestre 2016 della ASN, auspica che, a valle dell'approvazione unanime da parte dell'Assemblea stessa del Documento sulla valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17, predisposto dal CTS, essi vogliano riprendere la loro partecipazione alla vita della UID e contribuire quindi alle ulteriori riflessioni, in incontri del CTS con gli ordinari del settore, per attuare quanto previsto dal citato Documento".

L'Assemblea approva all'unanimità la mozione proposta dal Vice Presidente, Mario Centofanti.

La presente parte di verbale si intende approvata seduta stante.

Secondo quanto stabilito al punto 1. all'odg, in mancanza di osservazioni, si ritiene approvato il verbale dell'Assemblea della Unione Italiana del Disegno 2016.

Alle ore 13.30, avendo il esaurito gli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

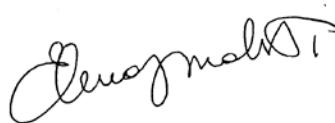
Il presente verbale consta di n. 12 pagine più gli allegati.

IL PRESIDENTE
(Prof. Vito Cardone)



IL SEGRETARIO

(Prof.ssa Elena Ippoliti)



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
16 settembre 2017

ALLEGATO 1

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2016 (ripreso dall'asestamento di bilancio approvato nel luglio 2016)

ENTRATE	PREVENTIVO 2016		CONSUNTIVO 2016
Saldo attivo esercizio 2015	al 31.12.2015	59.972,56	59.972,56
E1. QUOTE ASSOCIATIVE			
soci ordinari		12.000,00	12.720,00
soci aderenti		2.400,00	2.840,00
Totale		14.400,00	15.560,00
E2. INTERESSI ATTIVI			
Su c/c.bancario		n.p.	152,29
Su c/c.postale		n.p.	n.p.
Totale			152,29
E3. ALTRO			
Entrate congresso Firenze 2016		52.000,00	54.707,00
Varie (Ulteriori entrate congresso Torino 2015)			3.920,00
Totale		52.000,00	58.627,00
TOTALE ENTRATE		€ 126.372,56	€ 134.311,85
USCITE	PREVENTIVO 2016		CONSUNTIVO 2016
U1. FUNZIONAMENTO			
Segreteria		1.500,00	1.000,00
Spedizioni		1.000,00	0,00
Riunioni CTS		6.000,00	4.129,81
Totale		8.500,00	5.129,81
U2. GESTIONE SITO			
Gestione sito		5.000,00	1.586,00
Totale		5.000,00	1.586,00
U3. RIMBORSI			
Missioni e trasferte		3.000,00	1.691,13
Iscrizioni quote associative		3.000,00	101,50
Totale		6.000,00	1.792,63
U4. CONVEGNI E CONGRESSI			
Uscite congresso		42.000,00	44.486,90
Patrocini e contributi			0,00
Totale		42.000,00	44.486,90
U5. RICONOSCIMENTI			
Targhe d'oro		500,00	250,00
Targhe De Fiore		2.000,00	1.504,50
Totale		2.500,00	1.754,50
U6. PUBBLICAZIONI			
Pubblicazioni		7.000,00	0,00
Totale		7.000,00	0,00
U7. PROGETTI			
Scuola Nazionale		10.000,00	0,00
Rivista della Società		15.000,00	0,00
Altri progetti		10.400,00	0,00
Totale		35.400,00	0,00
U8. ONERI BANCARI			
Oneri bancari		1.300,00	1.103,95
Totale		1.300,00	1.103,95
U9. VARIE			
Varie		3.000,00	0,00
Fondo di Garanzia		15.672,56	0,00
Totale		18.672,56	0,00
TOTALE GENERALE USCITE		€ 126.372,56	€ 55.853,79
SALDO ATTIVO ESERCIZIO 2016			€ 78.458,06

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Il Bilancio consuntivo per l'anno 2016 conferma la tendenza ad un costante incremento sia per numero di soci che per attività congressuali, anche se ancora tutte le voci presenti in bilancio non hanno avuto una effettiva attuazione.

La fase di avvio di alcune importanti iniziative proposte dal CTS prenderà consistenza soprattutto nell'anno 2017.

Nel dettaglio, il consuntivo delle attività economiche effettuate dall'UID dal 1.01.2016 al 31.12.2016 è la seguente:

ENTRATE

E1 Quote associative

il numero dei soci iscritti nel 2016 registra un leggero calo rispetto all'anno precedente attestandosi a 159 soci ordinari e 70 soci aderenti per un totale di incassi pari a € 15.560,00 (in positivo rispetto alla previsione).

E2 Interessi attivi

Questi risultano pari a € 152,29 ma si sta rivedendo il contratto con la CARIGE per trovare una soluzione più conveniente per il nostro conto business (vedi successivo punto U8 Oneri bancari)

E3 Altro

In questa voce sono inseriti gli introiti totali derivati dalle iscrizioni al congresso annuale, pari a € 54.707,00. Inoltre si aggiungono € 3.920,00 di ulteriori incassi ricevuti dal congresso del 2015, pervenuti nel corso del 2016.

Il totale delle entrate pertanto è la somma delle voci E1, E2, E3 e del saldo attivo dell'esercizio 2015 al 31.12.2015, pari a € 134.311,85

USCITE

U1. Funzionamento

Si registra una spesa di €1.000,00 per il lavoro della segreteria, in concomitanza con l'organizzazione del convegno.

Le spese di rimborso per i membri del CTS sono pari a € 4.129,81

Non si registrano spese per spedizioni.

U2. Gestione sito

Il lavoro di potenziamento si è avviato anche se, ancora nel 2016, non si registrano spese ulteriori rispetto alla normale gestione. Resta il programma (a cura del responsabile) della traduzione in lingua inglese del sito e del suo potenziamento per accogliere la rivista della Società Scientifica.

U3. Rimborsi

Per la voce "Trasferte e Missioni" sono state effettuati rimborsi per il presidente, il GEV Florio e alcuni membri del CTS che hanno rappresentato il presidente in occasione di convegni e congressi patrocinati dall'UID. I rimborsi ammontano a € 1.691,13.

La voce riguardante "iscrizioni quote associative" registra l'iscrizione della UID alla Società ISGG € 101,50.

U4. Convegni e congressi

Il complessivo delle spese registrate nel 2016 per il congresso di Firenze è pari a € 44.486,90. Manca ancora l'ultimo pagamento riguardo l'editore Gangemi che ha già effettuato il 17 febbraio u.s. e rientrerà nel consuntivo del 2017.

U5. Riconoscimenti

Si registra il pagamento dell'incisione della targa d'oro 2016 e l'assegnazione di tre targhe De Fiore.

U6. Pubblicazioni

La pubblicazione relativa alla scuola di dottorato, curata da Laura Carlevaris, presentava evidenti difetti grafici e pertanto è stata ristampata. La nota di debito della casa editrice sarà pagata in questi giorni e rientrerà nel consuntivo del 2017.

U7. Progetti

I progetti relativi alla scuola di Dottorato e alla realizzazione della rivista della società scientifica sono già avviati e le prime uscite si registreranno nel 2017.

U8. Oneri bancari

Si tratta del saldo finale comprendente imposte, canone, servizi e competenze ammonta a € 1.300,00

U9. Varie

Non presenti.

Il totale delle uscite risulta essere così la somma delle voci citate, pari a € 55.853,79

Il saldo attivo del 2016 è pari alla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite € 78.458,06

Il Tesoriere

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Francesco Telle", is written below the text "Il Tesoriere".

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
16 settembre 2017

ALLEGATO 2

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017 (Bilancio di Assestamento luglio 2017)

ENTRATE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2017
	al 31.12.2015	al 31.12.2016	Assestamento luglio 2017
Saldo attivo esercizio	59.972,56	76.700,00	78.458,06
E1. QUOTE ASSOCIATIVE			
soci ordinari	12.000,00	12.000,00	12.000,00
soci aderenti	2.400,00	2.800,00	2.800,00
Totale	14.400,00	14.800,00	14.800,00
E2. INTERESSI ATTIVI			
Su c/c. bancario	p.m.	assenti	assenti
Su c/c. postale	p.m.	assenti	assenti
Totale	p.m.	assenti	assenti
E3. ALTRO			
Entrate congresso	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Varie	0,00	0,00	0,00
Totale	52.000,00	52.000,00	52.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 126.372,56	€ 143.500,00	€145.258,06
USCITE			
U1. FUNZIONAMENTO			
Segreteria	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spedizioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Riunioni CTS	6.000,00	7.500,00	7.500,00
Totale	8.500,00	10.000,00	10.000,00

U2. GESTIONE SITO			
Gestione sito	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U3. RIMBORSI			
Missioni e trasferte	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Iscrizioni quote associative	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
U4. CONVEGNI E CONGRESSI			
Uscite congresso	42.000,00	50.000,00	50.000,00
Patrocini e contributi			
Totale	42.000,00	50.000,00	50.000,00
U5. RICONOSCIMENTI			
Targhe d'oro	500,00	500,00	500,00
Targhe De Fiore	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
U6. PUBBLICAZIONI			
Pubblicazioni	7.900,00	8.000,00	8.000,00
Totale	7.900,00	8.000,00	8.000,00
U7. PROGETTI			
Scuola Nazionale	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Rivista della Società	15.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri progetti	10.400,00	10.000,00	10.000,00
Totale	35.400,00	45.000,00	45.000,00
U8. ONERI BANCARI			
Oneri bancari	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Totale	1.300,00	1.300,00	1.300,00
U9. VARIE			
Varie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo di Garanzia	15.672,56	12.700,00	14.458,06
Totale	18.672,56	15.700,00	17.458,06
TOTALE GENERALE USCITE	€ 126.372,56	€ 143.500,00	€ 145.258,06

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
16 settembre 2017

ALLEGATO 3

La valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17

Approvato all'unanimità dal CTS dell'UID nella seduta del 13.09.2017

Il continuo adeguamento normativo in merito alla valutazione di strutture, prodotti scientifici e singoli professori e ricercatori, ha reso necessario un dibattito in seno al CTS dell'UID anche motivato dalla decadenza della prima commissione ASN 2016-2018. Nell'anno corrente il CTS ha dedicato due sedute al tema: la prima, allargata agli ordinari del settore ICAR/17 (15-05-2017); la seconda, in seduta ordinaria (10-07-2017), al cui termine è emersa la proposta di redigere un Documento di sintesi da sottoporre all'approvazione CTS e successivamente all'Assemblea UID durante il 39° Convegno.

Il presente Documento:

- raccoglie le questioni principali emerse durante il dibattito;
- si fonda sulla principale normativa vigente in materia di valutazione dei prodotti scientifici: D.M. 243/2011 (contratti, art. 24, L. 240/2010); D.M. 120/2016 (criteri e parametri per ASN); art. 2.3, VQR 2011-14; art. 1, cc. 295 sgg., L. 232/2016 (FFABR, per associati e ricercatori);
- è diretto a tutti coloro che hanno interesse a conoscere la posizione ufficiale dell'UID relativamente al tema trattato.

A tal proposito si precisa che: 1) è in preparazione il nuovo bando VQR e quando verranno resi noti nuovi criteri il CTS si riserva eventualmente di avanzare proposte di modifica; tuttavia le precedenti procedure valutative della ricerca hanno comunque segnato un orientamento di cui è necessario tenere conto; 2) le norme citate sono talvolta in contraddizione fra loro. Pertanto, è necessario stabilire dei criteri da condividere con valore di premessa, che qui si propongono:

- 1) la valutazione deve essere sempre **qualitativa** e formulata attraverso la disamina del **singolo** prodotto scientifico.
- 2) nelle procedure di ASN il raggiungimento dei valori soglia è **condizione necessaria ma non sufficiente** per conseguire l'abilitazione.

La valutazione della produzione scientifica si distingue per le differenti **tipologie di prodotti della ricerca**:

1. Pubblicazioni;
2. Altri prodotti della ricerca (disegni, progetti architettonici, mostre, ecc., v. normativa di riferimento);
3. Brevetti.

Le **pubblicazioni** costituiscono i prodotti più diffusi nel SSD ICAR/17; pertanto la loro valutazione necessita della maggiore condivisione possibile; esse si articolano in **monografie, articoli in rivista in classe A, articoli in rivista scientifica, contributi in volume** (compresi atti di convegni).

Al momento, il settore ICAR/17 appare caratterizzato da una discreta produzione di monografie, un alto numero di contributi in volume e un più limitato numero di articoli in rivista, soprattutto in classe A (cfr. valori soglia ASN). Il punto appare molto delicato dal momento che i recenti provvedimenti ministeriali inerenti la composizione di collegi di dottorato e l'attribuzione di punteggi FFABR, tendono a premiare, rispetto ai contributi in volume, gli articoli su riviste in classe A e più decisamente le monografie. La medesima attribuzione di punteggi FFABR valorizza infatti la monografia, attribuendole il massimo punteggio (contributo in volume o in rivista scientifica o brevetto nazionale o altro = 1; contributo in rivista classe A = 4; brevetto internazionale = 7; monografia = 10). Inoltre, il bando VQR 2011-14 consentiva di presentare 1 solo prodotto in luogo di 2 se monografia. In questo quadro è obiettivo futuro della società scientifica individuare le forme più opportune per assicurare il referaggio anche per le monografie scientifiche.

La normativa per il conseguimento dell'abilitazione, nella fattispecie dei criteri per la valutazione qualitativa delle pubblicazioni scientifiche per l'ASN (cfr. art 4, D.M. 120/2016), ha evidenziato alcune **criticità** rispetto alle quali si riportano le seguenti osservazioni:

- a) **Coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.** Sono da considerare tali tutte quelle della declaratoria. Sono accettati i lavori interdisciplinari laddove sia sempre riconoscibile il contributo disciplinare;
- b) **Apporto individuale nei lavori in collaborazione.** Deve essere **sempre riconoscibile** e, se a parità di valutazione, la produzione di un candidato è connotata prevalentemente da pubblicazioni a più nomi, questa non può considerarsi pari a chi firma individualmente;
- c) **Qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo.** Per considerare più attentamente questo punto possono risultare esemplificativi alcuni quesiti posti ai revisori VQR 2011-14 dell'area 08a sull'impatto attestato o potenziale ovvero sulla capacità del singolo prodotto di esercitare un'influenza sulla comunità scientifica anche in base alla capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca, che qui si riportano:
- *Il prodotto è rilevante entro circuiti nazionali e internazionali riconosciuti?*
 - *I temi selezionati sono presenti nel più ampio dibattito internazionale e possono essere considerati significativi entro l'area dell'architettura?*
 - *Il prodotto interagisce con la comunità internazionale di riferimento, ovvero individua esplicitamente o implicitamente interlocutori internazionali?*
- Pertanto: per **originalità** e **carattere innovativo** potrebbe intendersi la capacità di saper aprire nuove piste di ricerca (da premiare rispetto alla ripetitività di applicazioni tecnologiche anche se metodologicamente corrette) ma anche la capacità di argomentare un tema già noto secondo una diversa chiave di lettura; per **rigore metodologico** dovrebbe intendersi la capacità di contestualizzare l'argomento e articolarlo in modo chiaro e consequenziale (indicando, per esempio, una successione in premessa, elaborazione, conclusione) rispettando una **metodologia scientifica**. Va precisato che nella valutazione la non condivisione dei temi trattati **non può** essere elemento di valutazione negativa.
- d) **Collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare.** Innanzitutto, distinguere il contenuto del prodotto scientifico dal contenitore è operazione fondamentale. Tuttavia è pur vero che l'orientamento in tutti gli ambiti disciplinari è valorizzare prodotti in cui sia presente un Comitato Scientifico, una procedura di revisione e/o che siano pubblicati in collane, riviste indicizzate, classe A. Ciò implica un processo di revisione coerente alle tematiche trattate nonché una collocazione editoriale capace di garantire una diffusione ampia su territorio nazionale e internazionale.
- e) **Numero e tipo delle pubblicazioni presentate nonché continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale.** Rispetto a quanto su riportato, le monografie e le riviste in classe A presentano un peso maggiore rispetto agli articoli in volume (compresi gli atti di convegni) e le riviste scientifiche.
- f) **Rilevanza delle pubblicazioni scientifiche all'interno del settore concorsuale tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei settori scientifico-disciplinari ricompresi.**

Secondo l'art. 3 del D.M. 120/2016 (ASN): "Nella valutazione la Commissione si attiene al principio in base al quale l'abilitazione viene attribuita esclusivamente ai candidati che hanno ottenuto risultati scientifici significativi riconosciuti come tali dalla comunità scientifica di riferimento, tenendo anche in considerazione, secondo le caratteristiche di ciascun settore concorsuale e in diversa misura per la prima e per la seconda fascia, la rilevanza nazionale e internazionale degli stessi".

Pur tenendo conto degli elenchi di riviste scientifiche e in classe A riconosciute dall'ANVUR, è auspicabile sperimentare, anche nel nostro settore disciplinare, buone pratiche da mettere in atto per il riconoscimento internazionale della ricerca, promuovendo collocazioni editoriali per riviste e monografie in grado di assicurare un'ampia diffusione dei prodotti scientifici in grado di circolare anche al di fuori dei circuiti più strettamente accademici.

In conclusione, il CTS dell'Unione Italiana Disegno ritiene opportuno ribadire i seguenti punti:

- la valutazione si basa sul singolo prodotto e deve essere sempre **qualitativa**;
- nelle procedure di ASN il raggiungimento dei valori soglia è **condizione necessaria ma non sufficiente** per conseguire l'abilitazione.